



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE I SISTEMI INFORMATIVI E IL BILANCIO  
Divisione IV - Risorse strumentali

**DECRETO N. 661/2019**

## **IL DIRIETTORE GENERALE**

**VISTO** il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 contenente *“Nuove disposizioni del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”*;

**VISTO** il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 contenente il *“Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*, che, tra l'altro, ha abrogato la legge 5 agosto 1978, n. 468, *“Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio”*;

**VISTO** altresì l'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 12 settembre 2018 n. 116 che modifica l'art. 21, comma 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, autorizzando la gestione delle risorse sulla base delle medesime assegnazioni disposte nell'esercizio precedente anche per quanto attiene la gestione unificata relativa alle spese a carattere strumentale di cui all'art. 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

**VISTA** la legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha convertito in legge, con modifiche, il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante *“Codice dei contratti”*;

**VISTO** il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, concernente le norme di attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte vigente;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2018, n. 145 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”*;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2018 recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021”*;

**VISTO** il decreto ministeriale del 9 gennaio 2019 con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 21, comma 17, della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, all'assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico;

**VISTO** il decreto del 20 febbraio 2019, del Ministro dello Sviluppo Economico, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso questa Amministrazione con il n. 280 in data 27 febbraio 2019, con il quale è stata affidata alla Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione ed il Bilancio la gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità;



**VISTO** il D.P.C.M. del 19 giugno 2019, n. 93 “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell’articolo 4-bis del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”;

**VISTO** il D.M. 23 gennaio 2015 con il quale è stata disciplinata la modalità attuativa dell’articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (*c.d. legge di Stabilità 2015*), che ha previsto l’obbligo per le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi di versare direttamente all’erario, attraverso il meccanismo di scissione dei pagamenti (*Split Payment*), l’IVA addebitata dai fornitori;

**VISTE** le delibere n. 101 e 141 emesse rispettivamente dal I Collegio della sezione della Corte dei Conti nell’adunanza del 29 maggio 1995 e dal III Collegio della sezione di controllo della Corte dei Conti nell’adunanza del 14 luglio 1995, con le quali si stabilisce che l’istituto del riconoscimento di debito deve essere inquadrato nella nuova articolazione organizzativa di cui al decreto legislativo n. 29 del 1993 e successive modificazioni;

**VISTO** l’articolo 23, comma 5, della legge finanziaria 23 che dispone che l’atto di riconoscimento del debito venga trasmesso agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti;

**VISTO** l’articolo 2041 del Codice Civile, la cui norma vieta l’indebito arricchimento a danno altrui;

**VISTA** la circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 5 febbraio 2008, n. 7 laddove, tra l’altro, con riferimento alla programmazione delle spese per le PP.AA. richiede alle medesime una particolare attenzione su l’istituto del “riconoscimento di debito” enucleando le fattispecie di riferimento;

**VALUTATA** l’esigenza di contenere gli aggravi al bilancio dello Stato per il ritardo nei pagamenti dell’Amministrazione rilevato e/o rilevabile da parte del creditore e, nel caso in specie, anche a salvaguardia di eventuale azione contenziosa promuovibile dalla controparte che vedrebbe soccombere in giudizio l’Amministrazione per l’intervento e provabile arricchimento in danno del fornitore dell’attività di che trattasi;

**VISTO** l’ordinativo principale di fornitura per i servizi di *facility management* per gli immobili in uso alle pubbliche Amministrazioni adibiti ad uso ufficio sottoscritto in data 30 novembre 2007 per la sede di viale Boston, 25 di questo Ministero, con la Pirelli & C. Facility Management S.p.A. in seguito divenuta Manutencoop Facility Management S.p.A. ed ora Rekeep S.p.A.

**PRESO ATTO** che a seguito dell’iscrizione presso il registro imprese di Bologna in data 2 luglio 2018 è divenuta efficace la delibera assembleare dei soci di modifica della denominazione sociale da Manutencoop Facility Management S.p.A. in Rekeep S.p.A.

**VISTO** il decreto ingiuntivo dello studio legale associato avv. Stefano Baccolini e avv. Stefano Rizzo, trasmesso dall’Avvocatura dello Stato in data 19 gennaio 2016, prot. 001008, emesso nell’interesse di Manutencoop Facility Management S.p.A. e, in qualità di capogruppo mandataria, dell’associazione temporanea di imprese costituita tra la stessa Manutencoop Facility Management S.p.A., CO.L.SER. S.c.r.l., Palmar S.p.A., MA.CA. S.r.l. e L’Operosa s.c.r.l., con il quale la ricorrente, richiede il pagamento di un credito di euro 92.976,10 relativo ai servizi manutentivi effettuati presso la sede ministeriale di viale Boston, 25 per il periodo che va dal gennaio a dicembre 2013;

**TENUTO CONTO** che il MISE con decreto n. 169/2013 registrato dal competente UCB in data 10.09.2013, è stata liquidata, in favore della Manutencoop Facility Management S.p.A, la somma di euro 215.938,15, a fronte di un importo complessivamente dovuto per il periodo gennaio/dicembre 2012 di euro 223.142,64;

**TENUTO CONTO** che il minore pagamento effettuato è dipeso da carenze di fondi sui capitoli 2159 pg 15 e 2661 pg 7, e che, alcune fatture sono state liquidate parzialmente come di seguito riportato:



- n. **4112015093** del 30 aprile 2012, per canone per servizi manutentivi relativa al periodo gennaio/febbraio 2012, di importo pari ad euro 30.735,90 oltre IVA per un totale di euro 37.190,44; Liquidata per euro 35.990,26;
- n. **4112015095** del 30 aprile 2012, per canone per servizi manutentivi relativa al periodo marzo/aprile 2012, di importo pari ad euro 30.735,90 oltre IVA per un totale di euro 37.190,44; Liquidata per euro 35.990,26;
- n. **4112019741** del 28 agosto 2012, per canone per servizi manutentivi relativa al periodo maggio/giugno 2012, di importo pari ad euro 30.735,90 oltre IVA per un totale di euro 37.190,44; Liquidata per euro 35.990,26;
- n. **4112022619** del 15 ottobre 2012, per canone per servizi manutentivi relativa al periodo luglio/agosto 2012, di importo pari ad euro 30.735,90 oltre IVA per un totale di euro 37.190,44; Liquidata per euro 35.989,26;
- n. **4112023490** del 31 ottobre 2012, per canone per servizi manutentivi relativa al periodo settembre/ottobre 2012, di importo pari ad euro 30.735,90 oltre IVA per un totale di euro 37.190,44; Liquidata per euro 35.989,26;
- n. **4112026055** del 31 dicembre 2012, per canone per servizi manutentivi relativa al periodo novembre/dicembre 2012, di importo pari ad euro 30.735,90 oltre IVA per un totale di euro 37.190,44; Liquidata per euro 35.988,85;

**DATO ATTO** per quanto sopra specificato che risulta un debito di euro 7.204,49 nei confronti della suddetta Società;

**TENUTO CONTO** che con decreto prot. 29437 del 31.12.2015, visto UCB n. 340 del 27 gennaio 2016, il Ministero dello sviluppo economico ha riconosciuto il debito di euro 92.976,10 per i servizi manutentivi resi, presso la sede di viale Boston, 25 per il periodo gennaio/ maggio 2013 nei confronti della *Manutencoop Facility Management S.p.A.*;

**DATO ATTO** che con decreto prot. 29264 del 07.12.2016, visto UCB n. 7588 del 15 dicembre 2016, di euro 82.700,02 e con decreto prot. 29312 del 09.12.2016 di euro 10.276,08 è stato liquidato l'intero ammontare di cui al predetto decreto di riconoscimento del debito di euro 92.976,10.

**TENUTO CONTO** che con decreto n. 472 del 05.12.2016, visto UCB n. 7398 del 14.12.2016, a seguito di riassegnazione delle somme perenti è stata liquidata, a favore della CO.L.SER. s.c.r.l., la somma di euro 28.242,92 oltre IVA al 21% per euro 5.931,01 per un totale di euro 34.173,93 (non soggetta a split payment) relativa al servizio di pulizia, disinfestazione e raccolta e smaltimento rifiuti speciali svolto nel mese di maggio 2013 presso la sede ministeriale di Viale Boston, 25, relativi alla fattura cartacea n. 5985 del 15 luglio 2013;

**RILEVATO** che a seguito dei predetti pagamenti residua nei confronti della società *Manutencoop Facility Management S.p.A.*, rispetto all'originario decreto ingiuntivo, un debito di euro 7.204,49 per la quota residua sulle fatture n. 4112015093 del 30 aprile 2012, n. 4112015095 del 30 aprile 2012, n. 4112019741 del 28 agosto 2012, e n. 4112022619 del 15 ottobre 2012, nonché gli interessi moratori dovuti al ritardo nel pagamento delle fatture: n. 4113013489 del 29 aprile 2013, n. 4113016467 del 30 giugno 2013, n. 4113016469 del 30 giugno 2013, e n. 5985 del 15 luglio 2013.

**VISTO** il verbale in data 23 ottobre 2019 del Tribunale di Roma II Sezione civile, con il quale, il giudice, rilevato che i pagamenti sopravvenuti hanno quasi del tutto estinto il credito per sorte capitale oggetto del decreto ingiuntivo sopra citato, ha formulato la seguente proposta conciliativa:

Pagamento entro la data del 31.12.2019 da parte del MISE alla società ricorrente della somma di euro 7.204,49 oltre la metà degli interessi come richiesti in ricorso, maturati fino alla data del pagamento;

Pagamento entro la medesima data del 31.12.2019 da parte del MISE alla società ricorrente della somma di euro 5.000,00 a titolo di spese legali (con esclusione di quelle liquidate nel DI opposto) oltre spese forfettarie nella



misura del 15% ed oneri fiscali e previdenziali, liquidate assumendo i valori del penultimo scaglione e con esclusione degli oneri relativi alla fase decisionale.

**VISTA** la nota dell'Avvocatura Generale dello Stato con la quale trasmette l'adesione alla proposta conciliativa dall'avvocato di controparte, studio legale associato avv. Stefano Baccolini e avv. Stefano Rizzo, con la seguente modalità: Capitale residuo euro 7.204,49; metà degli interessi richiesti in sede di ricorso, maturati fino all'effettivo pagamento e pari, alla data del 25.10.2019 ad euro 33.775,43; Spese legali di euro 7.587,42.

**VISTA** la nota n. 41768 del 2 dicembre 2019 con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha comunicato la volontà di aderire alla proposta conciliativa formulata dal Tribunale di Roma con ordinanza del 23.10.2019 specificando le somme che avrebbe provveduto a liquidare:

euro 7.204,49 (settemiladuecentoquattro/49) per la sorte capitale;

euro 16.887,72 (sedecimilaottocentoottantasette/72) pari al 50% degli interessi così come richiesti nel ricorso;

euro 38,00 (trentotto/00) pari al 50% degli interessi maturati dal 26 ottobre 2019 fino al pagamento (data presunta 20 dicembre).

euro 5.200,00 (cinquemiladuecento/00) oltre spese forfetarie 15%, oneri previdenziali e fiscali a titolo di spese legali;

**ATTESO CHE** la liquidazione delle spese legali avverrà con separato atto predisposto dalla competente Divisione III;

**CONSIDERATO** che in atti di questa struttura dirigenziale non risultano pagamenti pregressi in ordine a detta medesima spesa;

**VISTO** che gli attuali stanziamenti di bilancio sui capitoli interessati consentono la liquidazione della suddetta spesa;

**RILEVATO** che la somma che si intende liquidare con il presente atto non è comprensiva di alcun profitto per il creditore, che viene reintegrato soltanto dalla diminuzione patrimoniale derivante dal mancato pagamento delle somme su indicate;

**PRESO ATTO** di quanto previsto dall'articolo 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n.33;

**VISTO** il Durc, dal quale la società risulta in regola con il versamento dei contributi;

**VISTA** la certificazione dell'Agenzia Entrate Riscossione in ordine alla regolare posizione nei confronti del fisco;

**VISTA**, altresì, la dichiarazione della società ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;

**VISTA** la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del "*piano finanziario dei pagamenti*" (c.d. cronoprogramma) ai sensi dell'art. 6, commi 10,11 e 12 del decreto legge del 6 luglio 2011, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

E' riconosciuto il debito, nei confronti della Rekeep S.p.A., di euro 24130,21 di cui euro 7.204,49, per la sorte capitale ed euro 16.925,72 per interessi moratori;



## Art. 2

Si impegna e si liquida, nei confronti della REKEEP S.p.A. l'importo di euro 7.204,49, IVA compresa, relativo al saldo delle fatture cartacee di seguito indicate:

n. **4112015093** del 30 aprile 2012, per canone per servizi manutentivi relativa al periodo gennaio/febbraio 2012, di importo pari ad euro 30.735,90 oltre IVA per un totale di euro 37.190,44 **per euro 1200,18;**

n. **4112015095** del 30 aprile 2012, per canone per servizi manutentivi relativa al periodo marzo/aprile 2012, di importo pari ad euro 30.735,90 oltre IVA per un totale di euro 37.190,44 **per euro 1200,18;**

n. **4112019741** del 28 agosto 2012, per canone per servizi manutentivi relativa al periodo maggio/giugno 2012, di importo pari ad euro 30.735,90 oltre IVA per un totale di euro 37.190,44 **per euro 1200,18;**

n. **4112022619** del 15 ottobre 2012, per canone per servizi manutentivi relativa al periodo luglio/agosto 2012, di importo pari ad euro 30.735,90 oltre IVA per un totale di euro 37.190,44 **per euro 1201,18;**

n. **4112023490** del 31 ottobre 2012, per canone per servizi manutentivi relativa al periodo settembre/ottobre 2012, di importo pari ad euro 30.735,90 oltre IVA per un totale di euro 37.190,44 **per euro 1200,18;**

n. **4112026055** del 31 dicembre 2012, per canone per servizi manutentivi relativa al periodo novembre/dicembre 2012, di importo pari ad euro 30.735,90 oltre IVA per un totale di euro 37.190,44 **per euro 1200,59;**

La spesa suddetta graverà sul capitolo 1335 p.g. 18 per l'esercizio finanziario 2019.

## Art. 3

Si impegna e si liquida la somma di euro 16.925,72 (sedicimilanovecentoventicinque/00), nei confronti della REKEEP S.p.A., per interessi moratori;

La spesa graverà sui capitoli di seguito specificati, del bilancio di questo Ministero, per l'esercizio finanziario 2019 nella seguente modalità:

cap. 2661 p.g. 5 euro 5.000,00

cap. 2159 p.g. 1 euro 3.925,72

cap. 2160 p.g. 1 euro 8.000,00

Il presente atto, successivamente alla registrazione da parte dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il MiSE, verrà inviato alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge finanziaria 27 dicembre 2002, n. 289 e per conoscenza al citato Ufficio.

**IL DIRETTORE GENERALE**